

PROGETTO SCUOLA 2002-2014
“SCUOLE ELEMENTARI”
TRENTINO VOLLEY



Indice

1. Introduzione
2. Il Progetto
 - 2.1 Destinatari del Progetto
 - 2.2 La responsabilità del progetto
 - 2.3 Le Fasi:
 - ✓ Prima fase: obiettivi generali e specifici
 - ✓ Seconda fase: selezione ed adesione delle Scuole
 - ✓ Terza fase: pianificazione
 - ✓ Quarta fase: realizzazione nelle Scuole
 - ✓ Quinta fase: eventi ed iniziative conclusive
3. Finalità e vantaggi
4. Considerazioni finali per i primi dodici anni di lavoro
5. Trentino Volley - Settore Giovanile: campionati e risultati della stagione 2013/14
6. Altre iniziative per l'attività giovanile del volley

1. Introduzione

La Società Trentino Volley, solida ed affermata realtà della pallavolo nazionale, ha concluso da poco il suo quattordicesimo campionato consecutivo di serie A1 maschile; un'annata agonistica che ancora una volta l'ha vista protagonista in tutte le manifestazioni a cui ha partecipato e che le ha permesso di fregiarsi di un altro importante titolo: la Supercoppa Italiana 2013. Un successo che si è aggiunto a quelli prestigiosi già ottenuti negli anni precedenti che l'hanno resa il sodalizio di riferimento per la pallavolo italiana nel mondo.

Un discorso che non è circostanziato solo alla prima squadra ma anche all'attività portata avanti con i giovani. Fin dai primi anni della propria storia, ovvero dall'anno 2000, Trentino Volley ha costantemente dedicato grande attenzione ed impegno al settore giovanile, basando innanzitutto l'attività sulla costruzione e la diffusione dei valori veri sui quali si fonda lo sport in generale e la pallavolo in modo particolare.

Trentino Volley da sempre considera prioritario il lavoro svolto nel settore giovanile, autentico vanto e fiore all'occhiello della Società di via Trener. Lo scudetto Under 18 ottenuto nella stagione 2005/06, la Boy League vinta dall'Under 14 alla fine di marzo 2010, i titoli tricolori conquistati a giugno 2011 con Under 20 ed Under 16, quelli Under 17 ottenuti consecutivamente fra 2012 e 2013 e infine i due Scudetti Under 19 vinti in una sola stagione (l'ultima) guidata da Francesco Conci e la costante presenza delle proprie squadre alle finali nazionali di ogni categoria sono solo i risultati più evidenti di un lavoro che però non va solo alla ricerca del piazzamento di prestigio fine a sé stesso ma anche della crescita e formazione dei ragazzi che decidono di entrare a far parte del suo vivaio.

La pallavolo occupa un posto importante nel mondo sportivo italiano, ma rappresenta infatti anche uno strumento efficace per quel che concerne la crescita dei giovani che, anche attraverso il gioco, possono imparare ed apprendere quei valori che permetteranno loro di diventare adulti con gli ideali giusti, quelli che da sempre animano lo sport vero e genuino.

In questa logica è da ricercare e comprendere al meglio l'idea di inserire negli Istituti Trentini il "Progetto Scuola", iniziativa rivolta a tutti gli alunni del II° ciclo delle scuole elementari (classi terza e quarta), svolta nel corso delle stagioni agonistiche 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/13 e della stagione appena conclusa 2013/2014.

In questa pubblicazione, quindi, si riporta una sintetica descrizione del Progetto nel quale sono coinvolti insegnanti ISEF di altissima competenza tecnica e professionale; qualità indispensabili per garantire il raggiungimento di risultati importanti e lo svolgimento di un percorso didattico/sportivo di primo livello.

Di seguito vengono quindi analizzate le varie fasi, passo per passo per spiegare il metodo operato dalla Trentino Volley in tale progetto.

2. Il Progetto

2.1 Destinatari del Progetto

Il "Progetto Scuola" è finalizzato alla diffusione dell'attività motoria ed in modo particolare del "gioco sport minivolley" nel II° ciclo delle scuole elementari (classi terze e quarte) nell'intera provincia di Trento, comprensiva della città e delle Valli.

Il progetto ha coinvolto, dal 2002 al 2014, ben 2.524 classi, suddivise su tutto il territorio della provincia e si è svolto nelle seguenti **scuole elementari di Trento:**

Bellesini, Clarina, Chiesa, Cognola, Crispi, Dante Alighieri, De Gaspari, Gardolo (Pigarelli e Sant'Anna), Aldo Gorfer, Madonna Bianca, Martignano, Mattarello, Meano, Nicolodi, Povo, Ravina, Romagnano, Sacro Cuore, Sacra Famiglia, Sanzio, Savio, Schmid, Solteri, Vela, Vigo Meano, Villazzano;

e nelle **scuole elementari di:**

Albiano, Aldeno, Arco, Avio, Arsio, Banco, Baselga di Pinè, Bolognano di Arco, Bondo, Borgo Valsugana, Bosentino, Brez, Brentonico, Caderzone, Cadine, Calavino, Calceranica, Caldes, Caldonazzo, Calliano, Campo Lomaso, Campodenno, Canal San Bovo, Canezza, Capriana, Carano, Castelfondo, Castello di Fiemme, Castelnuovo, Cavalese, Cavareno, Cembra, Centa San Nicolò, Centro Valsugana, Civezzano, Cles, Cloz, Concei, Condino, Coredo, Croviana, Dambel, Darè, Dro, Faver, Fiavè, Fierozzo, Flavon, Folgaria, Fondo, Fornace, Grigno, Grumes, Imer, Isera, Lases, Lavarone, Lavis (Clementi e Grazioli), Levico Terme, Lizzana, Lodrone, Lona, Madrano, Marco, Mestriago, Mezzano, Mezzocorona, Mezzolombardo, Miola di Pinè, Moena, Nago, Nogaredo, Nomi, Pergine Valsugana (Rodari e Don Milani), Molina, Ospedaletto, Ossana, Palù di Giovo, Panchià, Pellizzano, Pieve di

Bono, Pinzolo, Pomarolo, Predazzo, Pressano, Ragoli, Rango, Romallo, Romarzollo, Revò, Rione, Riva del Garda (Nino Pernici e Sant'Alessandro), Romeno, Roncegno, Roncone, Rovereto (Gandhi, Alighieri e G. Veronesi), Ruffrè, Rumo, Sabbionara, San Martino di Castrozza, Sant'Orsola, Sarche, Sardagna, Sanzeno, Sarnonico, Scurelle, Segonzano, Seregno, Siror, Sopramonte, Soraga, Spiazza, Stenico, Storo, Strigno, Susà di Pergine, Tassullo, Telve, Terlago, Tezze, Tiarno di Sopra, Tione, Tonadico, Torbole, Tres, Tuenno, Varena, Varone, Vattaro, Verla di Giovo, Vermiglio, Vervò, Vezzano, Vigne, Vigo Cavedine, Vigo di Fassa, Vigo di Ton, Vigolo Vattaro, Villa Agnedo, Villalagarina, Volano, Zambana, Zivignago e Zuclo.

L'elenco appena proposto dimostra la capillarità del progetto, non solamente legato quindi ai principali centri della Provincia (come Trento e Rovereto ad esempio), ma fortemente associato anche ai piccoli paesi dove la necessità di far conoscere lo sport ed avviare alla pratica è ancora maggiore ed importante.

2.2 Responsabilità del progetto

Il progetto è gestito dalla Segreteria Generale della Società Trentino Volley coadiuvata da collaboratori (insegnanti ISEF) di zona/valle. A queste ultime figure fanno capo ulteriori insegnanti il cui numero varia in base al numero di scuole partecipanti.

2.3 Le fasi del progetto

Prima fase: Obiettivi generali e specifici.

Vengono preparate delle unità didattiche all'interno delle quali sono descritti sia gli obiettivi generali e specifici sia i relativi contenuti del corso, in modo che ciascun intervento, svolto anche da insegnanti differenti, abbia uno stesso filo conduttore.

Cinque sono gli incontri fissati ciascuno della durata di un'ora che si svolgono generalmente a scadenza settimanale, sempre però in accordo

con le specifiche esigenze del singolo istituto e la disponibilità dell'insegnante Trentino Volley.

Seconda fase: Selezione ed adesione delle scuole.

Ogni anno, durante il mese di settembre, la Provincia Autonoma di Trento contatta i dirigenti scolastici della zona di Trento e provincia per presentare ed illustrare loro il programma in ogni singolo dettaglio.

Terza fase: Pianificazione.

Successivamente si analizzano tutte le richieste pervenute alla Segreteria Trentino Volley al fine di organizzare i singoli interventi, verificare l'attrezzatura disponibile nel polo scolastico, pianificare i programmi personalizzandoli alle varie richieste ed esigenze degli istituti scolastici.

Quarta fase: Realizzazione nelle scuole.

Il cuore del progetto è costituito da 5 incontri di un'ora ciascuno ed è svolto dai docenti ISEF della Trentino Volley con gli alunni delle scuole coinvolte, sempre in presenza ed in collaborazione con gli insegnanti di ogni singola classe. Lo scopo di questi incontri è quello di incentivare il graduale e costante inserimento del minivolley attraverso il "gioco-sport". Tutte le iniziative vengono infatti proposte sotto forma di gioco e non quindi come specifica disciplina sportiva, al fine di coinvolgere ed attrarre un numero sempre maggiore di ragazzi che vengono in questo modo sensibilizzati all'attività motoria e alla cultura sportiva attraverso il mondo della pallavolo.

La metodologia pedagogico/didattica adottata vede quindi nel gioco il veicolo e lo strumento per aiutare i giovani innanzitutto a conoscere e successivamente ad amare questo affascinante sport.

Durante questa fase i nostri docenti, oltre a svolgere le lezioni in palestra con gli alunni, tengono degli incontri-lezioni di aggiornamento per gli insegnanti di educazione motoria.

Per consentire il regolare svolgimento dell'attività all'interno delle scuole è necessaria la specifica attrezzatura tecnica comprensiva di palloni, rete da pallavolo ed altro materiale; nei casi di istituti scolastici sprovvisti del

suddetto materiale, è la Trentino Volley ad occuparsi dell'allestimento delle singole strutture.



Momento di gioco durante la giornata della finale torneo Big School del 18 maggio 2014, a Gardolo (foto Marco Trabalza)

Quinta fase: Eventi ed iniziative conclusive.

Nelle Scuole di Trento e delle zone limitrofe si sono svolte, nell'arco degli ultimi dieci anni, diverse iniziative che hanno visto coinvolti sia gli studenti che alcuni atleti della formazione di serie A1 della Trentino Volley.

Per poter garantire un intervento qualificato, sia dal punto di vista pedagogico-formativo che tecnico, i responsabili del settore giovanile della Trentino Volley hanno ritenuto necessario impiegare come docenti solo insegnanti di educazione fisica diplomati ISEF con provata esperienza nell'ambito del volley giovanile.

Il progetto che abbiamo intrapreso è ambizioso e articolato; per poterlo realizzare è stato necessario il coinvolgimento di un grande numero di insegnanti, non solo della città ma anche delle Valli della nostra provincia.

La loro preziosa collaborazione è stata infatti determinante per la buona riuscita dell'iniziativa.

3. Finalità e vantaggi

Il nostro progetto ha come finalità principale la diffusione e lo sviluppo dell'attività motoria, attraverso la conoscenza del "gioco-sport" del minivolley presentandolo sia ad alunni che agli stessi insegnanti. I vantaggi di questa disciplina sono davvero tanti e facilmente riscontrabili, dal costo contenuto che devono sostenere gli istituti scolastici per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva (attrezzatura limitata e fornita dalla nostra Società) ai valori educativi che questo sport "non violento" e a dimensione familiare trasmette, attribuendo sempre massima priorità al rispetto della persona.

Non bisogna poi dimenticare che con il "gioco-sport" del minivolley c'è la possibilità di lavorare, senza alcuna difficoltà, anche con gruppi misti (ragazze e ragazzi), non necessariamente di numero limitato, raggiungendo così esaltanti risultati di motricità generale, utili per la conoscenza e lo sviluppo della singola persona e per la percezione dello spazio temporale.

Durante questi interventi si dovrà quindi cercare di far comprendere alcuni principi fondamentali in questo sport ma generalizzabili anche ad altre attività. Tra questi troviamo:

- gestione del gruppo di ogni singola classe;
- utilizzo adeguato dell'attrezzatura e del materiale esistente (anche non propriamente specifico);
- importanza della motricità di base;
- progressione didattica nell'insegnamento dei fondamentali di gioco.



4. Conclusioni riguardo i primi dodici anni di progetto

Il Progetto, che ha coinvolto ben 41.094 alunni in tutta la Provincia di Trento, è risultato un valido apporto per la crescita psico-motoria degli alunni in questa sensibilissima fascia di età. Questo è sicuramente l'aspetto più importante che il lavoro svolto grazie a questo progetto ha portato avanti.

L'entusiasmo dimostrato dagli studenti e dagli insegnanti stessi ci gratifica confermandoci la qualità del lavoro svolto e allo stesso tempo ci incentiva nel proseguire con l'impegno di sempre questo ambizioso progetto.

Un coordinamento sempre più efficace nella gestione dei progetti che coinvolgono le scuole è di grande aiuto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Se poi, attraverso questo tipo di progetto, ragazzi e ragazze coinvolti intraprendo con piacere l'attività sportiva agonistica e non il risultato è

ancora più valido anche sotto gli aspetti legati strettamente alla salute e al benessere psicofisico di ogni individuo.

Durante lo svolgimento del Progetto, nelle Scuole Trentine, sono stati distribuiti nell'arco dei primi otto anni di lavoro oltre 600 abbonamenti (validi per assistere gratuitamente alle gare interne, giocate nel Palazzetto di Via Fersina, della Trentino Volley) agli Insegnanti e agli alunni scelti dai Professori in quanto particolarmente meritevoli.

Su richieste specifiche degli stessi insegnanti sono state poi invitate intere classi in occasione di partite nazionali (Serie A1) ed internazionali (CEV Champions League) che in tali circostanze non si sono limitate a seguire lo svolgimento della gara ma anzi si sono fatte partecipi di un progetto sportivo e formativo di tifo corretto.

Alcuni giocatori della nostra formazione di serie A1 hanno effettuato diverse visite negli istituti coinvolti nel progetto.

Sono stati programmati, per chi era interessato e li ha richiesti, anche interventi di carattere ludico-motorio, con vere e proprie dimostrazioni in palestra insieme ai ragazzi; momenti molto entusiasmanti che rimangono impressi nelle menti di tutti gli studenti che hanno avuto la possibilità di vivere un paio d'ore a stretto contatto con i loro campioni.

**DATI DI SINTESI
DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELLE SCUOLE
NELLE STAGIONI
2002-2014**

(dati aggiornati a fine giugno 2014)

NR. VALLI INTERESSATE	16
NR. SCUOLE COINVOLTE	160
NR. ISTRUTTORI INTERESSATI	52
NR. INTERVENTI	2.415
NR. ORE SVOLTE	12.075
NR. CLASSI COINVOLTE	2.524
NR. ALLIEVI PARTECIPANTI	41.094

5. Trentino Volley: Settore Giovanile, un excursus sull'attività dell'ultima stagione.

La Società Trentino Volley ha sempre profuso un notevole sforzo economico/organizzativo che ha portato l'attività a livelli di assoluto valore nazionale, sia con la squadra di Serie A1, sia con le diverse formazioni del settore giovanile.



Il PalaTrento, teatro di tutte le sfide casalinghe della Trentino Volley

L'attività delle squadre giovanili si svolge parallelamente a quella della Serie A1, prevedendo una costante e proficua collaborazione tra i tecnici dei due settori. Spesso infatti alcuni atleti delle giovanili partecipano attivamente agli allenamenti della prima squadra, integrando così il gruppo che milita nella serie A1. Basti pensare che nella prossima stagione

agonistica 2014/2015 saranno ben sette gli atleti cresciuti nel settore giovanile (Filippo Lanza, Matteo Burgsthaler, Michele Fedrizzi, Gabriele Nelli, Sebastiano Thei, Tiziano Mazzone e Simone Giannelli) che faranno parte della rosa della prima squadra. In questo modo si permette anche ai più giovani di accostarsi a quell'ambiente che un giorno potrebbe essere il loro quotidiano e, viceversa, spesso si assiste alla presenza di alcuni campioni della massima serie nelle sedute di allenamento dei più giovani.

La Trentino Volley sta puntando molto sulla qualità dello staff tecnico al fine di costruire un Settore Giovanile capace di essere protagonista e competitivo nelle varie categorie di riferimento, riservando, al tempo stesso, particolare attenzione all'educazione ed alla crescita personale dei ragazzi. A tale proposito il sodalizio ha inserito nel proprio staff diversi insegnanti di Educazione Fisica, che vengono affiancati da validi Tecnici FIPAV. Altro fattore altamente qualificante del nostro settore giovanile è la presenza di due allenatori (primo e secondo) per ogni squadra, situazione ideale per poter seguire nel migliore dei modi la crescita e la maturazione dei nostri giovani atleti.

L'organigramma del Settore Giovanile della Trentino Volley della stagione appena andata in archivio prevedeva la figura dell'amministratore delegato per il settore giovanile Iris Wintzek, di un Responsabile del Settore Giovanile, Riccardo Michieletto, e di un Direttore Tecnico, Domenico Agricola.

È stata inoltre sempre presente anche la figura del Preparatore Atletico, Giorgio Bertotti, che ha lavorato a stretto contatto con il preparatore atletico della Serie A1 Martin Poeder e ha avuto il compito di seguire la prevenzione e la crescita fisica di tutti gli atleti delle squadre del Settore giovanile; con loro ha cooperato a tempo pieno un fisioterapista (Daniele Dalsass) oltre al fisioterapista della prima squadra Davide Lama. La gestione del Progetto Scuola è stata affidata dalla Segreteria Generale della Trentino Volley.

Di assoluto livello i tecnici che hanno collaborato nel prestigioso e impegnativo Progetto e seguito in prima persona anche le squadre delle varie categorie: oltre a Domenico Agricola, supervisore di tutto il settore

giovanile e primo allenatore della serie B1 ed Under 19 ci erano nei ranghi anche Francesco Conci (vincitore di ben due Scudetti con l'Under 16, di uno con l'Under 17 e di due con l'Under 19, coadiuvato da Antonio Albergati), Mattia Castello (allenatore della 1° Divisione) Matteo Zingaro (primo allenatore della 1° Divisione ed allenatore delle giovani leve dell'Under 15, dell'Under 14 e dell'Under 13), Roberto Deanesi (secondo allenatore nella B1), Sara Alouani che ha seguito le collaborazioni con il Villazzano ed Alessandra Campedelli per la zona di Rovereto.

Opportuno ricordare anche la costante presenza dei dirigenti delle singole squadre, che si sono occupati di tutto quello che riguarda l'organizzazione e le necessità dei rispettivi team.

La scelta della professionalità si è rivelata nel tempo vincente; il metodo di lavoro della Trentino Volley ha trovato ampio consenso nelle famiglie dei giovani atleti, ed i risultati conquistati sul campo hanno confermato l'efficacia del nostro lavoro.

Il Settore Giovanile gialloblu è composto da oltre 120 atleti, numero che tende continuamente ad aumentare, visto che con il passare dei mesi sono sempre di più i ragazzi che chiedono di iniziare a giocare nella nostra Società.

Le formazioni maschili, che prevediamo di iscrivere ai vari Campionati Federali e di Lega per la stagione 2014/15, sono le seguenti:

- Una Serie B1 composta da giocatori Under 19
- Una Serie C composta da giocatori Under 17
- Due Under 19 Regionali Federali
- Due Under 17 Regionali Federali
- Due Under 15 Regionali Federali
- Due Under 14 Regionale Federali
- Una Under 13 Regionali Federali
- Una Junior League Nazionale di Lega (composta da atleti Under 19)
- Una Boy League Nazionale di Lega (composta da atleti Under 14)
- Un 3x3 composta da giocatori Under 13

Nel corso della stagione 2013/14, giusto per fornire dati precisi ed oggettivi, sono state ben 12 le squadre iscritte ad un campionato federale (3 nazionali e 9 regionali), categorie che hanno visto impegnati un totale di circa 120 atleti, 22 allenatori e una trentina di dirigenti.

Numeri importanti a cui vanno affiancati anche i risultati, che sono stati di assoluto livello. Basti pensare alla vittoria dello scudetto Under 19 (il quarto consecutivo per lo stesso gruppo) nelle Finali Nazionali giocate a Chianciano e della Del Monte Junior League 2014.

Un altro motivo di vanto per il vivaio gialloblù è stato quello di portare tutte le proprie squadre alle finali nazionali di categoria: impresa riuscita già quattro volte in precedenza.

Durante la scorsa stagione la Trentino Volley ha inoltre preso parte al campionato di serie B1 con una rosa di ragazzi esclusivamente al di sotto dei 20 anni, conquistando il settimo posto finale, e al massimo campionato regionale di serie C (a cui ha partecipato con una gruppo di diciassettenni) che hanno staccato il secondo posto vincendo poi anche in rapida sequenza Coppa Trentino Alto Adige, Coppa Triveneto, Coppa delle Alpi.

Quattro atleti cresciuti nel settore giovanile - Matteo Burgsthaler, Filippo Lanza, Sebastiano Thei e Michele Fedrizzi - hanno poi fatto parte della rosa della prima squadra della Diatec Trentino nell'ultimo campionato di Serie B1, rappresentando il simbolo concreto dell'impegno e degli sforzi che Trentino Volley ha fatto in questi anni per mettere in piedi un vivaio altamente qualificato e ricco di prospettive. Cinque giocatori in forza all'Under 19 - Simone Giannelli, Alberto Polo, Oreste Cavuto, Gianluca Galassi e Tiziano Mazzone - fanno regolarmente parte infine della rosa della Nazionale Juniores.

Al di là dei risultati (individuali e collettivi) è bene sottolineare che tutti gli atleti del settore giovanile gialloblù, ad eccezione di una decina di ragazzi, fanno riferimento diretto al territorio di influenza della società. Tutto questo perché Trentino Volley vuole radicarsi profondamente nella propria Provincia e vuole crescere assieme ai propri ragazzi.

6. Altre iniziative per l'attività giovanile del volley

Per dare continuità all'attività svolta nelle scuole, la Trentino Volley anche nel corso della stagione agonistica 2013/14 ha formulato una lunga serie di inviti a tutte le partite interne del campionato di serie A1 della Diatec Trentino, la squadra di punta della Società. Inviti rivolti non solo alle scuole ma anche a tutte le società sportive pallavolistiche che operano nella crescita dei settori giovanili nella città di Trento e nelle zone limitrofe.

In questo modo si è offerto a tutti gli atleti ed allenatori della nostra provincia di poter essere in "prima fila" per fare il tifo e godersi lo spettacolo pallavolistico del campionato più bello ed appassionante del mondo.



